

In Italia inizia ad esserci un grosso problema con le armi

Un giovedì sera di fine ottobre come molti altri ad Ercolano, quello in cui due giovani decidono di trattenersi un momento in auto per scambiare due chiacchiere dopo aver guardato la partita del Napoli in un bar lì vicino. Una scelta fatale: Giuseppe Fusella (26 anni) e Tullio Pagliaro (27 anni), originari di Portici ed entrambi incensurati, sono stati colpiti all'improvviso da alcuni proiettili esplosi da una villetta nei dintorni. Uccisi perché scambiati per ladri da Vincenzo Palumbo, autotrasportatore di 53 anni, che gli ha sparato sei colpi, partiti da un'arma detenuta legalmente.
Poche se...

Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.

Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.

ABBONATI / SOSTIENI

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati.** Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni.
Grazie se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Username

Password

Ricordami

Accedi

In Italia inizia ad esserci un grosso problema con le armi

[Password dimenticata](#)